

Film vecchi con nuovi titoli: una protesta dei critici

A Varsavia e in altre città

Boom polacco di Gombrowicz

Rappresentate contemporaneamente le tre commedie dello scrittore scomparso sei anni fa

Dal nostro corrispondente

Varsavia, 9. La stagione teatrale che si sta concludendo è stata contrassegnata in Polonia dalla contemporanea rappresentazione delle tre commedie di Witold Gombrowicz, Iuona principessa di Borgogna, Il matrimonio, Operetta. Il fatto ha la portata di un autentico avvenimento culturale, dal momento che, a sei anni dalla morte dello scrittore di Transatlantico e di Ferdynand, la sua produzione per la scena era ancora largamente sconosciuta qui.

Si è aperto a Varsavia il Teatro delle Nazioni

È stato inaugurato ieri a Varsavia il Festival internazionale del Teatro delle Nazioni che, per la prima volta, quest'anno si svolge lontano dalla sua sede originaria di Parigi.

Alla cerimonia di apertura, svoltasi nel Palazzo Lazienkowski della capitale polacca, sono intervenuti il ministro della cultura polacco, Jozef Tejchma, ed il presidente del Comitato internazionale del Festival delle Nazioni, Jean-Louis Barrault. Successivamente i partecipanti alla cerimonia hanno assistito alle rappresentazioni di Iuona principessa di Borgogna, Il matrimonio e Operetta.

Spettacolo a Civitavecchia

Oggi alle ore 21, al teatro Triestino di Civitavecchia, per iniziativa dell'Accademia di Musica, il Gruppo Teatro di Teatro presenterà lo spettacolo "I ricordi domani" di Maria Fabiani, Paolo Modugno, Franco Modugno, Ludovico Modugno. L'impianto scenico è di Bruno Garofalo, le musiche sono di Firenze Carpi.

Prospettive e problemi della manifestazione veneziana

Si delinea la Biennale '75

Accentuato carattere internazionale della rassegna, che si svolgerà da metà giugno a metà ottobre — Conferma del taglio politico e antifascista — Dubbi sull'organicità del discorso culturale complessivo — Indefetto il Convegno progettuale — Le arti visive e l'ambiente fisico — E' ancora in ritardo il settore cinematografico

Dal nostro inviato

VENEZIA, 9. La fisionomia della Biennale 1975 si viene precisando. Stante nel corso di un'ampia conferenza stampa, il presidente, Carlo Ripa di Meana, i direttori di settore, i responsabili dei vari gruppi di lavoro e hanno svariato nei tratti essenziali il programma complessivo, che si svolgerà in un arco di tempo compreso tra la metà di giugno e la metà di ottobre. Da esso emergono ormai in dettaglio quasi tutte le iniziative (ancora informi, ed in modo preoccupante, appaiono soltanto ciò che si vuol fare nel settore del cinema; il punto che all'incontro odierno mancava perfino il suo direttore, Giacomo Cambetti), ma anche per così dire, il «taglio» politico che la rinnovata manifestazione veneziana viene ad assumere dopo il coraggioso, anche se tumultuoso, servizio dell'anno scorso all'insegna della cultura democratica e antifascista e della solidarietà con il popolo cileno.

Il rapporto tra arte e pubblico

Il Convegno progettuale è stato benedetto. L'ha annunciato il presidente, ne ha parlato il responsabile, Massimo Andreoli. Si svolgerà al Palazzo del Cinema al Lido dal 24 al 27 luglio prossimi, sul tema: «La Biennale di Venezia: una istituzione al servizio del dibattito culturale internazionale». Vi sono stati invitati circa centomila persone, da tutti i continenti e da tutti i paesi socialisti, degli Stati Uniti, dell'America Latina, del Terzo Mondo, dell'Estremo Oriente. Esso si propone di verificare temi come «l'attività culturale e l'uso sociale delle opere»; il rapporto tra arte e pubblico; l'estensione delle committenze con particolare riferimento al mondo del lavoro e a quello della scuola.

Teatro con prove aperte

Per quanto riguarda la musica, il corso all'estimato di un complesso di giovani musicisti, che si spera di rendere stabile, intitolato ad Anton Webern, la cui direzione artistica è affidata a Marcello Fanni. Questo complesso eseguirà opere di «musica nuova», da Webern fino a giovani autori contemporanei. Terrà i suoi concerti, oltre che a Venezia e in altri centri del Veneto, anche in Lombardia.

Teatro con prove aperte

Per quanto concerne ancora il teatro, il responsabile del settore, Nicola Ronconi, ha parlato alla conferenza stampa di un «documentario» di lavoro, ed ecco il contenuto internazionale di idee per l'utilizzazione del gigantesco complesso delimitato dalla Giudecca, cui non sono stati invitati solo architetti, ma anche pittori e altri artisti. In vista di tale concorso un gruppo di lavoro milanese ha sviluppato un progetto di un'attività di ricerca fra la popolazione della Giudecca.

Al Festival di Brescia-Bergamo

Musiche di oggi ispirate a Bach

Eseguite in due serate composizioni di Margola, Mann, Bettinelli, Donatoni, Huber, Pennisi, Sciarino, Clementi, Petrassi, Turchi, Facchinetti, Fellegara, Castaldi, Rota, Clementi e Dallapiccola

Dal nostro inviato

BERGAMO, 9. Chiusa la serie delle manifestazioni della Biennale di Bergamo, che ha inaugurato una breve serie di giornate in cui Bach appare in veste di ispiratore dei posteri: classici o avanguardisti, giustificati, i primi da Stravinskij, e i secondi da una scuola di Schoenberg cui è riservato il concerto conclusivo.

Dal nostro inviato

BERGAMO, 9. Chiusa la serie delle manifestazioni della Biennale di Bergamo, che ha inaugurato una breve serie di giornate in cui Bach appare in veste di ispiratore dei posteri: classici o avanguardisti, giustificati, i primi da Stravinskij, e i secondi da una scuola di Schoenberg cui è riservato il concerto conclusivo.

le prime

Teatro L'angelo azzurro

Il titolo del dramma che è in scena al Farioli ci porta a ricordare uno dei più famosi prodotti della cinematografia tedesca, il film di Sternberg che creò il mito di Marlene Dietrich, e che era una libera trasposizione del Professor Unrat di Heinrich Mann.

Adriana Martino premiata dalla critica discografica

MILANO, 9. La critica discografica italiana ha assegnato i premi per il 1974, nel corso di una manifestazione che si è svolta alla Villa Comunale di Milano.

Rubens Tedeschi

Il pubblico, come dicevamo, era un po' scarso; ma tuttavia applauditissimo e entusiasta ed esecutori Numerosissimi.

TV nazionale

10.15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Roma)
12.30 Sapere
12.55 Biancozero
13.30 Telegiornale
17.00 Telegiornale
17.15 C'è un'idea
17.45 La TV degli ragazzi

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23, Ore 6: Mattino musicale; 8:30: Musica; 10:30: Matino musicale; 8:30: Canzoni del mattino; 9: Vol ed ed con il Canino; 10:10: Spazio; 11:10: Per voi; 11:15: Intervista; 11:30: Un disco per l'estate; 12:10: Quarto corso; 12:40: Per voi; 14:05: L'altro suono; 14:40: L'uomo che non era mai esistito; 15:10: Per voi; 16: Il girasole; 17:05: Fforissimo; 17:40: Programma per la settimana; 18:30: Concerto; 19:30: Concerto; 20:20: Radio-teatro; «La discesa»; 20:50: R. Coni; 21:10: La nuova musica; 21:30: Musica elettorale; 22:00: Musica di G. Venturi; 22:20: Andata e ritorno.

Radio 3°

Ore 8.30: Haud in Haud; 8.45: Fogli d'albero; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Radio 3; 11.30: Concerto; 11.55: Superconcerto; 12.20: Popoff; 22.50: L'uomo della notte.

controcanale

MARCO VISCONTI — E' a dir poco singolare l'argomento che Rai Vallone, attore intellettuale, gli ormai molto lontani trascorsi politici di impegno democratico e socialista, adoperò in difesa delle ragioni che lo hanno indotto ad abbandonare la parte di Marco Visconti nel mondo del telegiornale conclusosi domenica.

«Le mie — egli dichiara in una intervista — di cui la forza è emerso dalle immagini delle puntate del telegiornale. Herbert Piragani non sono risultate, secondo noi, quelle dei popolani, come Lupo e la sua famiglia, la cui pulizia morale e il cui senso del reale si contrapponevano nettamente agli intrighi, alle ipocrisie, agli odii che dilatavano i loro padroni aristocratici.

oggi vedremo

TRIBUNA ELETTORALE (1°, ore 20,40)

INVENTARIO (2°, ore 21)

SPECIALE SALSOMAGGIORE (2°, ore 22)

TV nazionale

10.15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Roma)
12.30 Sapere
12.55 Biancozero
13.30 Telegiornale
17.00 Telegiornale
17.15 C'è un'idea
17.45 La TV degli ragazzi

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23, Ore 6: Mattino musicale; 8:30: Musica; 10:30: Matino musicale; 8:30: Canzoni del mattino; 9: Vol ed ed con il Canino; 10:10: Spazio; 11:10: Per voi; 11:15: Intervista; 11:30: Un disco per l'estate; 12:10: Quarto corso; 12:40: Per voi; 14:05: L'altro suono; 14:40: L'uomo che non era mai esistito; 15:10: Per voi; 16: Il girasole; 17:05: Fforissimo; 17:40: Programma per la settimana; 18:30: Concerto; 19:30: Concerto; 20:20: Radio-teatro; «La discesa»; 20:50: R. Coni; 21:10: La nuova musica; 21:30: Musica elettorale; 22:00: Musica di G. Venturi; 22:20: Andata e ritorno.

Radio 3°

Ore 8.30: Haud in Haud; 8.45: Fogli d'albero; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Radio 3; 11.30: Concerto; 11.55: Superconcerto; 12.20: Popoff; 22.50: L'uomo della notte.

POLITICA ED ECONOMIA

la rivista edita dal Centro studi di politica economica del PCI
Sommaro del fascicolo
Giorgio Amendola / Avanti e indietro, lungo la china
Un bilancio dell'esperienza regionale
Giudizi di Piero Bassetti, Pietro Conti, Guido Fantì, Mario Ferreri Aggradi, Silvano Labriola, Lello Lagorio, Luciano Luvardi, Giannino Parravicini, Manlio Rossi Doria

ABBONATEVI

Annuaio L. 8.000 Estero L. 12.000
Sostenitore L. 20.000
Un fascicolo L. 1.500 Estero L. 2.500
Arretrato L. 1.800 Estero L. 2.800
Versamenti sul c/c postale 1/43461 intestato a S.G.R.A. - Via dei Frantani, 4 - 00185 ROMA